

CONSERVATORIO
DI MILANO

Con il patrocinio di
 Società Italiana
di Musicologia

PALESTRINA PRINCEPS MUSICAE IN URBE MANTUA

GIORNATA DI STUDI

A cura di Iremus (Istituto per la ricerca musicale)
Nell'ambito di Prima Diffusa 2025

Sabato 6 dicembre 2025
Foyer Alto Sala Verdi

Comitato scientifico

Giuliano Bellorini
Edoardo Cazzaniga
Mariateresa Dellaborra
Maria Elena Mazzella
Carlo Ramella

Partecipano

Giuliano Bellorini
Paola Besutti
Edoardo Cazzaniga
Mariateresa Dellaborra
Maria Cecilia Farina
Michelangelo Gabbrielli
Licia Mari
Maria Elena Mazzella
Antonio Polignano
Carlo Ramella

Il mondo musicale palestriniano rappresenta tuttora un affascinante campo di indagine, passaggio obbligato per la comprensione del ricco e variegato contesto culturale rinascimentale italiano. La progressione degli studi musicologici e le sperimentazioni condotte in sede di esecuzione hanno evidenziato, nell'ultimo mezzo secolo, la straordinaria complessità di questa realtà storica, al cui interno Palestrina rimane un ineliminabile punto di riferimento e la sua scrittura suggerisce allo studioso di oggi sempre nuovi interrogativi. Dentro questo scenario complessivo, l'esperienza mantovana del Prenestino pare rappresentare un momento singolare, che non ha mancato di interessare i ricercatori moderni. Sulle opere prodotte per la corte gonzaghesca si è concentrata un'attenzione particolare, in ragione delle importanti differenze rispetto al consueto stile compositivo dell'autore.

Questo Convegno intende concentrare l'attenzione sulle opere che Palestrina compose per la Cappella di Santa Barbara, una produzione che continua a proporre alla ricerca musicologica e musicale nuovi problemi e interrogativi. Ci si propone di intervenire su alcuni luoghi concettuali che, nel corso dei secoli, hanno costruito l'immagine del linguaggio palestriniano – e che continuano a generare nuove esigenze di studio interessando specifici ambiti di indagine. Ci si pone l'obiettivo di interpretare le particolarità distintive della scrittura delle Messe mantovane, collocandole nel più ampio contesto delle problematiche legate alla interpretazione della musica sacra cinquecentesca italiana e definendo gli elementi e le modalità di trasformazione a cui si ritiene che quest'ultima sia stata sottoposta con la pubblicazione dei nuovi indirizzi fissati dal Concilio di Trento.

Le Messe composte per il Duca di Mantova, infatti, rappresentano una sorta di 'pietra d'inciampo' nella storia della musica sacra post-conciliare e suscitano alcune questioni richiamate nel sottotitolo che possono rappresentare altrettanti filoni di indagine.

La giornata di studi sarà arricchita da una piccola esposizione di documenti musicali palestriniani conservati nel Fondo Santa Barbara della Biblioteca. La collezione, trasferita in Conservatorio nel 1851, conserva il patrimonio di musica polifonica della corte dei Gonzaga di Mantova tra XVI e XVII secolo.

ore 10. Apertura dei lavori e saluti istituzionali
Introduce **Paola Besutti**
Modera **Mariateresa Dellaborra**

Sessione n. 1

Michelangelo Gabbrielli

Le due messe sopra Io mi son giovinetta di Giovanni Pierluigi da Palestrina

Maria Cecilia Farina

Presenze strumentali dei secoli XVI e XVII nel Fondo Santa Barbara

ore 11.45. Coffee break

ore 12. Sessione n. 2

Giuliano Bellorini

S'intendon le parole? Considerazioni per un'estetica della percettibilità del testo liturgico nella polifonia palestriniana

Antonio Polignano

*L'immagine di Palestrina tra mito e realtà.
Alcune considerazioni sul suo stile*

ore 13.20. Lunch

ore 14.40. Sessione n. 3

Licia Mari

Un anno nella vita della basilica palatina di S. Barbara in Mantova: liturgia e musica nella quotidianità e nelle feste

Carlo Ramella

*Testo e musica: problemi strutturali nella scrittura palestriniana.
Il caso delle "messe mantovane"*

ore 16.00. Coffee break

ore 16.10. Sessione n. 4

Maria Elena Mazzella

Il trattamento del cantus firmus nelle messe Dominicalis e In dominicis diebus di Palestrina, con alcune osservazioni di prassi esecutiva

Edoardo Cazzaniga

*Problematiche esecutive palestriniane per il moderno
"musicista pratico"*

ore 17.30. Conclusione dei lavori